**Conto corrente con la Posta**

# UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 73°** — **ROMA - Sabato, 23 aprile 1932 - ANNO X** — **Numero 94**



TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914



# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

### 1931

2151. — REGIO DECRETO 2 dicembre 1931, n. 1846.
**Fissazione del contributo scolastico dei comuni di Lettere e S. Antonio Abate** . . . . . . . . Pag. 1946

2152. — REGIO DECRETO 28 dicembre 1931, n. 1847.
**Fissazione dei contributi scolastici dei comuni di Campofranco, Sutera e Milocca** . . . . . . . Pag. 1946

### 1932

LEGGE 17 marzo 1932, n. 342.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1595, concernente il conferimento o il riconoscimento di pensioni ad alcune categorie di funzionari dell'antico Regno d'Ungheria divenuti cittadini italiani in base alle norme emanate per Fiume** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1946

LEGGE 24 marzo 1932, n. 343.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 agosto 1931, n. 1051, che modifica il regime doganale del granturco.** Pag. 1946

LEGGE 24 marzo 1932, n. 344.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 4 luglio 1931, n. 869, che modifica il regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco** . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1947

LEGGE 31 marzo 1932, n. 345.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera pia « Manicomio di San Servolo e di San Clemente » esistente in Venezia** . . . . . . . . Pag. 1947

LEGGE 31 marzo 1932, n. 346.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 70, concernente la concessione alla città di Venezia di un contributo governativo straordinario per l'integrazione del bilancio.** Pag. 1947

LEGGE 31 marzo 1932, n. 347.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1485, recante disposizioni per la sistemazione edilizia dell'Ospedale civile di Venezia.** . . . . . . . . . . . . Pag. 1947

LEGGE 31 marzo 1932, n. 348.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 luglio 1931, n. 1001, concernente l'assegnazione straordinaria di 30 milioni, per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio 1933-34, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore di Roma.** . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1948

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 349.
**Approvazione della convenzione 4 marzo 1931 fra lo Stato ed il comune di Firenze in ordine al legato Charles A. Loeser.** Pag. 1948

REGIO DECRETO 25 febbraio 1932, n. 350.
**Autorizzazione all'accettazione di offerte in contanti per l'incremento della Fondazione « Cesare Custo ».** . . . . Pag. 1948

REGIO DECRETO 10 marzo 1932, n. 351.
**Distacco di una parte del patrimonio del Monte di pietà di Bagnacavallo a favore dell'Opera pia « Istituzione elemosiniera ».** Pag. 1948

REGIO DECRETO 24 marzo 1932.
**Nuove tariffe per le operazioni di perizia, magazzinaggio e registrazione della Sezione vini della Borsa merci di Milano.** Pag. 1948

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1932.
**Autorizzazione al « Credito Italiano » ad assumere il seguito degli affari della « Banca di Gallarate » ed a sostituirsi in alcune filiali gestite dalla medesima** . . . . . . . . . . Pag. 1949

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana** . . . Pag. 1949

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

**Ministero degli affari esteri:** R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 303, relativo al quantitativo di olio di oliva prodotto nelle Isole italiane dell'Egeo da ammettere annualmente in franchigia da dazio doganale. . . . . . . . . Pag. 1960

**Ministero delle finanze:** R. decreto-legge 17 marzo 1932, n. 306, recante provvedimenti per l'istruttoria delle domande di mutuo presentate al soppresso Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria Pag. 1960

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:**
Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale sanitario di Pola . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1960
Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale sanitario di Perugia . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1960

**Ministero delle finanze:**
Rettifiche d'intestazione . . . . . . . . . . Pag. 1961
Media dei cambi e delle rendite . . . . . . . Pag. 1962

**Ministero degli affari esteri:** Concessioni di exequatur Pag. 1962

**Ministero delle comunicazioni:** Apertura di ricevitorie telegrafiche . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 1962

## CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:**
Concorso ad 11 posti di censore di disciplina nelle Regie scuole agrarie medie . . . . . . . . . . . . . Pag. 1963
Concorso al posto di segretario della Regia scuola mineraria di Massa Marittima . . . . . . . . . . . . . Pag. 1963

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2151.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1931, n. 1846.
**Fissazione del contributo scolastico dei comuni di Lettere e S. Antonio Abate.**

N. 1846. R. decreto 2 dicembre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Lettere e S. Antonio Abate, della provincia di Napoli, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono stabiliti rispettivamente in lire 2709,75 e L. 5961,47 per il periodo dal 1° giugno 1929 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X*

Numero di pubblicazione 2152.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1931, n. 1847.
**Fissazione dei contributi scolastici dei comuni di Campofranco, Sutèra e Milocca.**

N. 1847. R. decreto 28 dicembre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Campofranco, Sutera e Milocca, della provincia di Caltanissetta, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono stabiliti rispettivamente in L. 3367,97, L. 10.175,76 e L. 4287,98 per il periodo dal 1° gennaio 1924 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X*

LEGGE 17 marzo 1932, n. 342.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1595, concernente il conferimento o il riconoscimento di pensioni ad alcune categorie di funzionari dell'antico Regno d'Ungheria divenuti cittadini italiani in base alle norme emanate per Fiume.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1595, concernente il conferimento o il riconoscimento di pensioni ad alcune categorie di funzionari dell'antico Regno d'Ungheria divenuti cittadini italiani in base alle norme emanate per Fiume.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

LEGGE 24 marzo 1932, n. 343.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 agosto 1931, n. 1051, che modifica il regime doganale del granturco.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 agosto 1931, n. 1051, che modifica il regime doganale del granturco.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

LEGGE 24 marzo 1932, n. 344.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 4 luglio 1931, n. 869, che modifica il regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 luglio 1931, n. 869, che modifica il regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

LEGGE 31 marzo 1932, n. 345.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera pia « Manicomio di San Servolo e di San Clemente » esistente in Venezia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio del « Manicomio di San Servolo e di San Clemente », esistente in Venezia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

LEGGE 31 marzo 1932, n. 346.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 70, concernente la concessione alla città di Venezia di un contributo governativo straordinario per l'integrazione del bilancio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 70, concernente la concessione alla città di Venezia di un contributo governativo per l'integrazione del bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

LEGGE 31 marzo 1932, n. 347.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1485, recante disposizioni per la sistemazione edilizia dell'Ospedale civile di Venezia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1485, recante provvedimenti per la sistemazione edilizia dell'ospedale civile di Venezia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 31 marzo 1932, n. 348.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 21 luglio 1931, n. 1001, concernente l'assegnazione straordinaria di 30 milioni, per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio 1933-34, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore di Roma.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 luglio 1931, n. 1001, concernente l'assegnazione straordinaria di 30 milioni, per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 349.

**Approvazione della convenzione 4 marzo 1931 fra lo Stato ed il comune di Firenze in ordine al legato Charles A. Loeser.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la convenzione stipulata in Firenze addì 4 marzo 1931-IX fra il podestà del comune di Firenze, il soprintendente all'arte medioevale e moderna per la Toscana I, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale, l'intendente di finanza della provincia di Firenze, in rappresentanza del Ministero delle finanze, con la quale il comune di Firenze rinuncia ad ogni diritto e ingerenza sulle collezioni d'arte Carrand, Resmann e Franchetti, conservate nel Museo nazionale del Bargello, dietro rinuncia, da parte dello Stato, ai diritti fiscali che ad esso competono per la esportazione dal Regno degli oggetti d'arte del fu sig. Charles A. Loeser, ad eccezione di quelli dallo stesso legati al comune di Firenze;
Veduto l'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore delle antichità e belle arti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvata la convenzione stipulata in Firenze addì 4 marzo 1931-IX tra il podestà del comune di Firenze, il soprintendente all'arte medioevale e moderna per la Toscana I, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale, l'intendente di finanza della provincia di Firenze, in rappresentanza del Ministero delle finanze, con la quale il comune di Firenze rinuncia ad ogni diritto e ingerenza sulle collezioni d'arte Carrand, Resmann e Franchetti, conservate nel Museo nazionale del Bargello, dietro rinuncia, da parte dello Stato, ai diritti fiscali che ad esso competono, per la esportazione dal Regno degli oggetti d'arte del fu sig. Charles A. Loeser, ad eccezione di quelli dallo stesso legati al comune di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro n. 319, foglio 54.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 25 febbraio 1932, n. 350.

**Autorizzazione all'accettazione di offerte in contanti per l'incremento della Fondazione « Cesare Custo ».**

N. 350. R. decreto 25 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione delle offerte in contanti per l'ammontare di L. 5533,95 ad incremento della Fondazione « Cesare Custo ».

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X*

---

REGIO DECRETO 10 marzo 1932, n. 351.

**Distacco di una parte del patrimonio del Monte di pietà di Bagnacavallo a favore dell'Opera pia « Istituzione elemosiniera ».**

N. 351. R. decreto 10 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, si dispone che, fatta eccezione di L. 400.000 da rimanere come patrimonio del Monte di pietà di Bagnacavallo, le restanti attività patrimoniali del Monte stesso siano distaccate a favore di un'Opera pia « Istituzione elemosiniera », avente gli stessi fini caritativi già propri del Monte stesso, e sono approvati, con alcune modifiche, gli statuti dei due enti.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X*

---

REGIO DECRETO 24 marzo 1932.

**Nuove tariffe per le operazioni di perizia, magazzinaggio e registrazione della Sezione vini della Borsa merci di Milano.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, l'esercizio della media-

zione e le tasse sui contratti di Borsa, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduta la deliberazione 27 febbraio 1932 del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano con la quale sono state proposte nuove tariffe per le operazioni di perizia, magazzinaggio e registrazione presso la Sezione vini di quella Borsa merci;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tariffe per le operazioni di perizia, magazzinaggio e registrazione della Sezione vini della Borsa merci di Milano, sono stabilite come appresso:

*A*) Tariffe per la perizia:

al laboratorio chimico . . . . . . . . . . L. 60
ai tre periti assaggiatori (L. 15 ciascuno) . . . » 45

Totale . . . L. 105

*B*) Tariffe per i magazzini.

Entrata in magazzino:

per scarico da carro o da vagone ferroviario, pesatura e immagazzinamento . . . . . . . . . . . . per hl. L. 0,80

Magazzinaggio compresa assicurazione:

per ogni giorno di deposito . . . . . » » » 0,02

Uscita di magazzino:

per carico su carro o vagone ferroviario e pesatura . . . . . . . . . . . » » » 0,80

Contributo globale per spese, rischi di conservazione e calo:

per ogni giorno di deposito . . . . » » » 0,015

*C*) Diritto di registrazione per contratti a termine . . . . . . . . . . . L. 45

*D*) Deposito originale . . . . . . . . per hl. L. 10
differenza marginale . . . . . . . . » » » 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1932 - Anno X*
*Registro n. 6 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 395* — BESSANO.

(2649)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1932.

**Autorizzazione al « Credit Italiano » ad assumere il seguito degli affari della « Banca di Gallarate » ed a sostituirsi in alcune filiali gestite dalla medesima.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Credito Italiano » con sede in Milano è autorizzata ad assumere il seguito degli affari della Società anonima « Banca di Gallarate », con sede in Gallarate, che, in conseguenza, cessa definitivamente ed irrevocabilmente da ogni sua attività.

La Società anonima « Credito Italiano » è pure autorizzata a sostituirsi nelle seguenti dipendenze gestite dalla Società anonima « Banca di Gallarate »:

Albizzate, Carnago, Cassano-Magnago, Castano-Primo, Cuggiono, Fagnano-Olona, Lonate-Pozzolo, Magnago, Samarate e Somma Lombardo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

*Il Ministro per le finanze*: MOSCONI.

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*: ACERBO.

(2659)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-1874-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregorig Angela fu Francesco, nata a Sagrado il 28 gennaio 1902 e residente a Trieste, via S. Slataper n. 10, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Maria di Angela, nata il 2 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1231)

N. 11419-1876-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 15 giugno 1876 e residente a Trieste, via della Tesa, 65, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Gregoric nata Bellovec Michele, nata il 21 giugno 1879, moglie;
2. Oliviero di Antonio, nato il 16 giugno 1908, figlio;
3. Alma di Antonio, nata il 28 giugno 1911, figlia;
4. Orlando di Antonio, nato il 22 novembre 1912, figlio;
5. Omero di Antonio, nato il 1° ottobre 1914, figlio;
6. Elia di Antonio, nata il 16 novembre 1916, figlia;
7. Oreste di Antonio, nato il 22 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1232)

N. 11419-1864-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Amalia fu Giovanni, nata a Villa Decani il 4 luglio 1884 e residente a Trieste, via Caprin, 2, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1233)

N. 11419-1870-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Arturo di Antonio, nato a Trieste il 3 ottobre 1886 e residente a Trieste, via Palladio, 2, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina di Arturo, nata il 29 marzo 1910, figlia;
2. Sergio di Arturo, nato il 22 giugno 1911, figlio;
3. Pia di Arturo, nata il 29 gennaio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1234)

N. 11419-1872-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Augusto fu Francesco, nato a Trieste l'11 dicembre 1870 e residente a Trieste, via R. Manna, 14, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1235)

N. 11419-1871-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Edoardo fu Andrea, nato a Trieste il 9 marzo 1866 e residente a Trieste, via S. Maria Magg. n. 4, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Erminia Gregorich nata Argentin fu Giorgio, nata il 6 ottobre 1880, moglie;
2. Elvina di Edoardo, nata il 2 luglio 1920, figlia;
3. Giorgio di Edoardo, nato il 25 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1236)

N. 11419-1873-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregorig Emilia di Giuseppe, nata a Trieste l'11 febbraio 1908 e residente a Trieste, S. Sabba n. 344, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Enrico di Emilia, nata il 4 luglio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1237)

N. 11419-1878-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregoric Giovanna fu Andrea, nata a Trieste il 21 giugno 1875 e residente a Trieste, Guardiella n. 873, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1238)

N. 11419-1875-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregorig Luigia fu Andrea, nata a Trieste l'11 gennaio 1875 e residente a Trieste, via T. Luciani n. 3, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1239)

N. 11419-1869-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Marino fu Andrea, nato a Trieste il 17 aprile 1875 e residente a Trieste, via San Michele n. 2, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1240)

N. 11419-1881-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Milanich Vincenzo fu Matteo, nato a Clanzi in Valle il 27 settembre 1882 e residente a Trieste, via S. Marco n. 18, è restituito nella forma italiana di « Milani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Milanich nata Zollia di Ferdinando, nata il 6 gennaio 1894, moglie;
2. Mario di Vincenzo, nato il 19 gennaio 1928, figlio;
3. Renato di Vincenzo, nato il 2 gennaio 1929, figlio;
4. Maria di Vincenzo, nata il 7 gennaio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1241)

---

N. 11419-1882-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sulcich Giuseppe fu Giovanni, nato a Trieste il 27 febbraio 1900 e residente a Trieste, S. Croce n. 220, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Daniele fu Giovanni, nato il 23 dicembre 1909, fratello;
2. Slavica Giuseppina fu Giovanni, nata il 7 marzo 1911, sorella;
3. Basilio fu Giovanni, nato il 14 giugno 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1242)

---

N. 11419-26050.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Pernarcich di Gasparo, nato a S. Polai (Duino) il 21 agosto 1879 e residente a Trieste, via Vittorino da Feltre n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perna »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Eugenio Pernarcich è ridotto in « Perna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1361)

---

N. 11419-26044.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Peteyan fu Antonio, nato a Savogna d'Isonzo il 20 agosto 1881 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peteani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Peteyan è ridotto in « Peteani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Terbensek in Peteyan di Vincenzo, nata il 29 maggio 1888, moglie;
2. Bruno di Giuseppe, nato l'11 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1362)

---

N. 11419-20296.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Annita Petranich fu Oreste, nata a Spalato l'8 gennaio 1898 e residente a Trieste, Roiano n. 452, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Annita Petranich è ridotto in « Petrani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1363)

---

N. 11419-20295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marcella Petranich fu Oreste, nata a Spalato il 30 luglio 1909 e residente a Trieste, Roiano n. 452, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marcella Petranich è ridotto in « Petrani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Salvatore di Marcella, nato .. 16 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1364)

---

N. 11419-898.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Linda Petutschnig di Carlo in Obbiassi, nata a Trieste il 22 maggio 1900 e residente a Trieste, piazza S. Giovanni n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Petussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Linda Petutschnig è ridotto in « Petussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1365)

---

N. 11419-22391.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Piccinich fu Matteo, nato a Lussinpiccolo il 26 dicembre 1896 e residente a Trieste, via A. Stoppani n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Piccinich è ridotto in « Piccini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Millich in Piccinich di Francesco, nata il 20 ottobre 1900, moglie;
2. Anna di Matteo, nata il 7 dicembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1366)

---

N. 11419-24481.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Agostino Pischianz di Andrea, nato a Trieste il 27 agosto 1899 e residente a Trieste, Roiano Molini n. 782, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gnenaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peschiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Pischianz è ridotto in « Peschiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Taucer in Pischianz fu Francesco, nata il 27 agosto 1903, moglie;
2. Anna di Agostino, nata il 4 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1367)

---

N. 11419-16288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Pizon fu Giovanni, nato a Trieste il 2 aprile 1871 e residente a Trieste, Servola, Ratto della Pileria, 1035, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Pizon è ridotto in « Pisoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Bolle in Pizon fu Giacomo, nata il 4 maggio 1873, moglie;
2. Ottocaro di Giorgio, nato il 2 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1368)

---

N. 11419-24837.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Pizzignach fu Antonio, nato a Monfalcone il 19 aprile 1875 e residente a Trieste, S. Giusto n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pizzignani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Pizzignach è ridotto in « Pizzignani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bobig in Pizzignach fu Antonio, nata il 27 gennaio 1884, moglie;
2. Marcella di Angelo, nata il 4 maggio 1903, figlia;
3. Eugenio di Angelo, nato il 4 maggio 1905, figlio;
4. Marino di Angelo, nato il 28 febbraio 1909, figlio;
5. Forlina di Angelo, nata il 15 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1369)

---

N. 11419-19980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Plancich di Antonio, nato a Zara il 21 settembre 1902 e residente a Trieste, via Gatteri n. 48, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Plani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Plancich è ridotto in « Plani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1370)

---

N. 11419-26381.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Francesca Plaskan fu Francesco ved. Lesnjak, nata a Plaska Vas (Jugoslavia) il 10 aprile 1889 e residente a Trieste, via del Veltro n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Paschi-Lessini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Plaskan ved. Lesnjak sono ridotti in « Paschi-Lessini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania fu Antonio, nata il 2 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1371)

---

N. 11419-25658.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Prasel fu Bortolo, nato a Trieste il 26 novembre 1874 e residente a Trieste, via D. Rossetti n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perassi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Prasel è ridotto in « Perassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elvira Oltramonti in Prasel di Giuseppe, nata il 6 marzo 1887, moglie;
2. Maria Pia di Massimiliano, nata il 29 novembre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1372)

---

N. 11419-26989.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Praselj fu Mattia, nato a Trieste il 5 agosto 1893 e residente a Trieste, Contovello n. 224, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prasselli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Praselj è ridotto in « Prasselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bisiak in Praselj di Antonio, nata il 6 agosto 1893, moglie;
2. Giordano di Luigi, nato il 13 maggio 1914, figlio;
3. Luigi di Luigi, nato il 24 gennaio 1920, figlio;
4. Liliana di Luigi, nata il 5 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1373)

---

N. 11419-22322.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pregarc fu Antonio, nato a Trieste il 2 maggio 1869 e residente a Trieste, via Eugenio Scomparini n. 573, Valle di Rozzol, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregazzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pregarc è ridotto in « Pregazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Sgorbissa in Pregarc di Domenico, nata il 26 aprile 1887, moglie;
2. Emilio di Antonio, nato il 10 febbraio 1915, figlio;
3. Giovanni di Antonio, nato il 24 settembre 1919,, figlio;
4. Bruno di Antonio, nato il 19 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1374)

N. 11419-26518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Pregarz di Antonio, nato a Trieste il 31 luglio 1898 e residente a Trieste, corso Vitt. Em. III n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Pregarz è ridotto in « Pregari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Artico in Pregarz fu Enrico, nata il 13 maggio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1375)

N. 11419-25207.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Eugenia Prelz fu Antonio in Franceschin, nata a Trieste il 22 agosto 1895 e residente a Trieste, via E. de Amicis n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Prelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Eugenia Prelz in Franceschin è ridotto in « Prelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1376)

N. 11419-25206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Prelz fu Antonio in Piccinini, nata a Trieste il 13 agosto 1886 e residente a Trieste, via E. de Amicis n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Prelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Prelz in Piccinini è ridotto in « Prelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1377)

N. 11419-20222.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Romilda Skerianz di Carlo, nata a Trieste l'8 agosto 1909 e residente a Trieste, Barcola n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sirianni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Romilda Skerianz è ridotto in « Sirianni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1378)

N. 11419-17806.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gioachino Tomisic di Giovanni, nato a Raccotole (Montona) il 20

marzo 1903 e residente a S. Giacomo in Colle, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomissi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gioachino Tomisic è ridotto in « Tomissi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Sulligi in Tomisic di Alberto, nata il 14 gennaio 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1379)

---

N. 11419-21116.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zabukovic di Carlo, nato a Trieste il 15 luglio 1887 e residente a Trieste, via S. Francesco d'Assisi n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zabucchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zabukovic è ridotto in « Zabucchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bavcon in Zabukovic fu Andrea, nata il 13 gennaio 1889, moglie;
2. Mario di Carlo, nato il 28 luglio 1910, figlio;
3. Lidia di Carlo, nata il 5 maggio 1912, figlia;
4. Giorgio di Carlo, nato il 3 novembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1380)

---

N. 11419-21348.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Ohlupecek fu Francesco, nato a Trieste il 18 settembre 1864 e residente a Trieste, via della Guardia, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pace »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ohlupecek è ridotto in « Pace ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Bertuzzi in Clupecek di Domenico, nata il 3 agosto 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1381)

---

N. 11419-20219.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Chlupacek di Carlo, nato a Trieste il 31 gennaio 1895 e residente a Trieste, via Cristoforo Cancellieri n. 113 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pace »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Romano Chlupacek è ridotto in « Pace ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina Koren in Chlupacek di Antonio, nata il 2 luglio 1894, moglie;
2. Romano di Romano, nato il 22 settembre 1919, figlio;
3. Renata di Romano, nata il 27 dicembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1382)

N. 11419-22370.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kalin di Matteo, nato a Trieste il 27 aprile 1889 e residente a Trieste Villa Opicina n. 104, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Callini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kalin è ridotto in « Callini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Michela Sosich in Kalin di Giovanni, nata il 29 settembre 1890, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 22 dicembre 1916, figlio;
3. Emilia di Giovanni, nata il 28 maggio 1919, figlia;
4. Zvonimiro di Giovanni, nato il 23 settembre 1920, figlio;
5. Aurelia di Giovanni, nata il 6 giugno 1922, figlia;
6. Maria di Giovanni, nata il 14 novembre 1923, figlia;
7. Anna Maria di Giovanni, nata il 20 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1383)

N. 11419-16137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kaffenig (Kofler) fu Giuseppe, nato a Trieste il 14 settembre 1873 e residente a Trieste, via G. Donizetti n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caffi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kaffenig (Kofler) è ridotto in « Caffi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Teresa Modriz in Kaffenig fu Francesco, nata il 10 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1384)

N. 11419-27094.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Kermol di Giovanni ved. Ployer, nata a Comeno il 7 settembre 1872 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Carmeli-Polieri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Luigia Kermol ved. Ployer sono ridotti in « Carmeli-Polieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Ugo fu Carlo, nato il 18 dicembre 1909, figlio;
2. Guglielmo fu Carlo, nato il 12 febbraio 1916, figlio;
3. Berta fu Carlo, nata il 2 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1385)

N. 11419-18208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Kerzicnik fu Maria in Muggia, nata a Trieste il 10 febbraio 1887 e residente a Trieste, piazza Perugino n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Pellicciari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Kerzicnik in Muggia è ridotto in « Pelliciari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1386)

N. 11419-22373.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Klauer di Federico, nato a Trieste il 5 novembre 1883 e residente a Trieste, via Lavoratori n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lauro »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Klauer è ridotto in « Lauro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anna Sckerl in Klauer di Giuseppe, nata il 22 giugno 1886, moglie;
2. Mario di Giuseppe, nato il 2 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1387)

N. 11419-10692.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Klincon fu Guglielmo, nato a Trieste il 1° settembre 1894 e residente a Trieste, Androna del Forno n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Klincon è ridotto in « Collini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giuseppina Grauner in Klincon di Antonio, nata il 22 dicembre 1892, moglie;
2. Giustina di Guglielmo, nata il 21 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1388)

N. 11419-23241.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Agnese Kocosar di Francesco, nata a Gracova-Serravalle (Gorizia) il 10 gennaio 1901 e residente a Trieste, via Geppa n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Agnese Kocosar è ridotto in « Cocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Bruna di Agnese, nata il 23 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessato signora Luigia Bieker, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1389)

N. 11419-26216.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kuhel (Kuhelj), nato a Trieste il 20 agosto 1897 e residente a Trie-

ste, Gretta via Cisternone n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cucchelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kuhel (Kuhelj) è ridotto in « Cucchelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Porro.

(1390)

---

N. 11419-22813.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Teresa Laurencich fu Carlo, nata a Trieste il 14 ottobre 1873 e residente a Trieste, via D. Livaditi n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Teresa Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Porro.

(1395)

---

N. 11419-21030.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presenta dalla signora Luigia Laurencic di Giuseppe in Cesca, nata a Trieste il 3 giugno 1861 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Lorenzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Luigia Laurencic in Cesca è ridotto in « Lorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Porro.

(1393)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 18 aprile 1932-X, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 303, relativo al quantitativo di olio di oliva prodotto nelle Isole italiane dell'Egeo da ammettere annualmente in franchigia da dazio doganale.

(2662)

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1932, n. 306, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1932, n. 89, recante provvedimenti per l'istruttoria delle domande di mutuo presentate al soppresso Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria.

(2663)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale sanitario di Pola.**

Si comunica che con R. decreto 14 marzo 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 7 aprile 1932, registro n. 3 Interno, foglio n. 66), il signor ing. Antonio Turina è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Pola, per il triennio 1930-32, in sostituzione del signor ing. Antonio Grubissich.

(2652)

---

**Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale sanitario di Perugia.**

Si comunica che con R. decreto 18 febbraio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 7 aprile 1932, registro n. 3 Interno, foglio n. 65) la signora prof. Angela Borrino è stata nominata componente del Consiglio provinciale sanitario di Perugia, pel triennio 1930-32, in sostituzione del signor prof. Vittorio Zamorani.

(2653)

# MINISTERO DELLE FINANZE

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 39.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 %<br>»<br>» | 428718<br>587312<br>608752 | 161 —<br>56 —<br>98 — | Romano *Luigi* fu Francesco, domic. in Acri (Cosenza) ipotecata. | Romano *Benigno-Luigi* fu Francesco, dom. in Acri (Cosenza), ipotecata. |
| »<br>»<br>» | 755895<br>755896<br>731964 | 437,50<br>70 —<br>70 — | *Vanni* Evelina, Pericle, Ugo, Romano e Noemi fratelli e sorelle fu Costantino minori sotto la p. p. della madre Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di *Vanni* Costantino, dom. in Torino Le due ultime rendite sono con usufrutto ad Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di *Vanni* Costantino. | *Vanni Bertin* Evelina, Pericle, Ugo, Romano e Noemi, fratelli e sorelle fu Costantino, minori sotto la p. p. della madre Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di *Vanni Bertin* Costantino, domic. in Torino. Le due ultime rendite sono con usufrutto ad Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di *Vanni Bertin* Costantino. |
| »<br>» | 731960<br>612389 | 94,60<br>24,50 | *Vanni* Pericle fu Costantino, minore ecc. come la precedente, libera. | *Vanni Bertin* Pericle ecc. come la precedente, libera. |
| »<br>»<br>»<br>Cons. 5 % | 612387<br>612392<br>731962<br>179432 | 24,50<br>24,50<br>24,50<br>125 — | *Vanni* Corrado / *Vanni* Romano } fu Costantino, minori ecc. come la precedente. L'ultima rendita è minore sotto la tutela di Vanni Pietro fu Carlo. | *Vanni Bertin* Corrado / *Vanni Bertin* Romano } fu Costantino, minori ecc. come la precedente. Nell'ultima rendita *è scritto* minore sotto la tutela di Vanni Pietro fu Carlo. |
| Buono del tesoro novennale 1ª serie | 63 | Cap. 17.500 — | Anessi Dosolina fu Eugenio moglie di Ballini Antonio. | Anessi Dosolina fu Eugenio, *interdetta sotto la tutela del marito Ballini Antonio.* |
| Cons. 5 % | 47622 | 400 — | Guerrieri Giorgio di Vincenzo, domic. in Modica (Siracusa). | Guerrieri Giorgio di Vincenzo, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. come contro. |
| »<br>»<br>» | 215114<br>215115<br>261485 | 2.500 —<br>2.035 —<br>10.000 — | Motolese Maria-Saveria fu Ciro, moglie di *Bartolo* Serafini-Sauli, domic. in Montesardo di Alessano (Lecce), vincolata. | Motolese Maria-Saveria fu Ciro, moglie di *Bartolomeo* Serafini-Sauli, domic. come contro. |
| »<br>»<br>» | 110984<br>110985<br>171338 | 30 —<br>80 —<br>85 — | Mezzano *Maria* fu Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Gila Teresa fu Antonio, ved. di Mezzano Giovanni Battista, domic. in Vercelli (Novara). La prima rendita è con usufrutto a Gila Teresa di cui sopra. | Mezzano *Rosa-Maria-Margherita* fu Giovanni Battista, minore ecc. come contro. |
| » | 187795 | 50 — | *Di Ganci* Carmelo *di* Vincenzo, domic. in New York. | *Di Gangi* Carmelo *fu* Vincenzo, *minore sotto la tutela di Cerami Carmelo fu Croce*, domic. in Petralia Soprana (Palermo). |
| » | 440061 | 75 — | Granai *Ariodante* fu Ercole, minore sotto la p. p. della madre Dell'Amico Giuseppa ved. Granai, domic. in Torano frazione di Carrara. | Granai *Ercole-Ariodante* fu Ercole, minore ecc. come contro. |
| »<br>» | 520802<br>520803 | 250 —<br>250 — | Famà Francesca / Famà Antonina } di Santo, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Cefalù (Palermo); con usufrutto vitalizio a *Maggio* Giuseppina fu Francesco, moglie di Famà Santo, domic. in Cefalù. | Intestate come contro, con usufrutto vitalizio a *Micciché Maggio* Giuseppina ecc. come contro. |
| » | 481362 | 540 — | Tibiletti *Anita-Amalia fu Eugenio Alfredo*, minore sotto la p. p. della madre *Locarni* Giuseppina di Emilio, ved. Tibiletti, domic. in Varese. | Tibiletti *Annita-Aurelia fu Alfredo*, minore sotto la p. p. della madre *Locarno* Giuseppina ecc. come contro. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Prest. Littorio<br>» | 25839<br>50194 | 100 —<br>100 — | Intestate come la precedente. Nell'ultima rendita è sotto la p. p. della madre *Locarno* Giuseppina ecc. | Intestate come la precedente. |
| Buoni del Tesoro novennale 4ª serie | 277 | Cap. 9.000 | Zagari *Amelia* fu Ezzelino, minore sotto la p. p. della madre *Corti* Lina ved. Zagari. | Zagari *Amalia* fu Ezzechino, minore sotto la p. p. della madre *Conti* Lina ved. Zagari. |
| » | 356 | » 6.000 — | Bertoni Eugenia fu Giulio, minore sotto la tutela di Bertoni Emilio fu Giuseppe. | Bertoni *Alma-Eugenia* fu Giulio, minore ecc. come contro. |
| Buoni del Tesoro novennale 2ª serie | 280 | » 5.000 — | Pesarin Giuseppe fu Pasquale, con usufrutto vitalizio a Guglielmi Teresa fu *Giosuè* ved. Mazzella. | Pesarin Giuseppe fu Pasquale, con usufr. vital. a Guglielmi Teresa fu *Domenico* ved. Mazzella. |

**A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.**

**Roma, 9 aprile 1932 - Anno X.**

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2606)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 89.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 20 aprile 1932 - Anno X

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 76.85 | Oro | 374.13 |
| Svizzera | 378.75 | Belgrado | — |
| Londra | 73.50 | Budapest (Pengo) | — |
| Olanda | 7.925 | Albania (Franco oro) | — |
| Spagna | 153 — | Norvegia | 3.55 |
| Belgio | 2.731 | Russia (Cervonetz) | — |
| Berlino (Marco oro) | 4.635 | Svezia | 3.63 |
| Vienna (Schillinge) | — | Polonia (Sloty) | 214 — |
| Praga | 57.80 | Danimarca | 4.035 |
| Romania | 11.72 | Rendita 3,50 % | 72.30 |
| Peso Argentino Oro | — | Rendita 3,50 % (1902) | 68.25 |
| Peso Argentino Carta | 4.94 | Rendita 3 % lordo | 44.675 |
| New York | 19.39 | Consolidato 5 % | 82.025 |
| Dollaro Canadese | 17.47 | Obblig. Venezie 3,50 % | 83.15 |

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessioni di exequatur.**

In data 31 marzo 1932 è stato rilasciato l'exequatur al professore signor Giuseppe Zongoli, console onorario di Grecia in Brindisi.

**(2650)**

In data 31 marzo 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Luigi D'Alessandro, console onorario della Repubblica Dominicana in Milano.

**(2651)**

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Apertura di ricevitorie telegrafiche.**

Si comunica che il giorno 2 aprile 1932-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villa Decani, provincia di Pola.

**(2654)**

Si comunica che il giorno 12 aprile 1932-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Maciano, provincia di Pesaro.

**(2655)**

# CONCORSI

## MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

### Concorso ad 11 posti di censore di disciplina nelle Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3214;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;
Visto il R. decreto 18 dicembre 1930-IX, n. 1733;
Vista la lettera 23 novembre 1931-X, n. 2754, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che S. E. il Capo del Governo autorizza a bandire un concorso per posti di censori di disciplina nelle Regie scuole agrarie medie;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami per 11 posti di censori di disciplina (gruppo A, gradi 11° e 10°).

Art. 2.

Il concorso anzidetto è riservato ai dipendenti statali dei ruoli del personali considerati nell'ordinamento gerarchico di cui al Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, che, alla data 18 dicembre 1930, appartengano al gruppo rispettivamente inferiore a quello per il quale il concorso si effettua; nonchè al personale avventizio che presti ininterrotto servizio, almeno dal 31 dicembre 1928, presso le Regie scuole agrarie medie ed altre Amministrazioni statali, esclusa quella ferroviaria, e che alla data 18 dicembre 1930 eserciti le funzioni proprie del gruppo e del ruolo per il quale il concorso è bandito.

Art. 3.

Per i candidati si prescinde dal limite massimo di età fissato dai vigenti regolamenti, ma è necessario il possesso, alla data 18 dicembre 1930 anzidetta, del titolo di studio, richiesto per l'assunzione nel ruolo di gruppo A dall'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 5, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per l'istruzione tecnica - Divisione insegnamento agrario) non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, corredate dei seguenti documenti:

*a*) atto di nascita (legalizzato);
*b*) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato);
*c*) certificato generale del casellario giudiziario (legalizzato);
*d*) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà (legalizzato);
*e*) certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un medico provinciale o militare o condotto o da un ufficiale sanitario (legalizzato);
*f*) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune in cui il candidato ha il proprio domicilio o l'abituale residenza (legalizzato);
*g*) certificato attestante che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento (legalizzato);
*h*) copia autentica del titolo legale di studio;
*i*) certificato di servizio da rilasciarsi dall'ufficio, cui il concorrente è addetto, e ogni altro certificato relativo ai servizi prestati altrove;
*l*) fotografia con la firma autenticata dal notaio.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una Amministrazione governativa con diritto a pensione a carico dello Stato.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli di cultura e di carriera e delle benemerenze belliche e patriottiche, i concorrenti invieranno al Ministero, con elenco indicativo dei singoli titoli, le eventuali loro pubblicazioni e i documenti attestanti le loro benemerenze.

Art. 6.

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione nominata dal Ministro per l'educazione nazionale fra il personale dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 7° e fra il personale direttivo ed insegnante delle Regie scuole agrarie medie.

Art. 7.

Non è consentito di fare riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni dello Stato, anche dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale.

Ai concorrenti ammessi al concorso sarà dato tempestivo avviso del giorno in cui avranno inizio gli esami, i quali avranno luogo a Roma presso il Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 8.

Il concorso è per esami. Tuttavia sarà tenuto conto anche dei titoli e documenti che attestino nei concorrenti la loro preparazione a coprire i posti ai quali aspirano.

Gli esami consisteranno:

*a*) in una prova scritta (svolgimento di un tema di cultura storico-letteraria);
*b*) in una prova orale (colloquio sulle seguenti materie: lingua e letteratura italiana; storia, pedagogia, geografia e igiene, in base ai programmi vigenti per l'esame di abilitazione all'insegnamento elementare; inoltre sulle nozioni di diritto amministrativo o corporativo e di legislazione scolastica con particolare riguardo a quella concernente l'istruzione agraria).

Art. 9.

I candidati che conseguano la nomina ai posti sopraindicati sono dispensati dal servizio di prova qualora all'atto della nomina abbiano esercitato nei ruoli dai quali provengono servizio per un periodo non inferiore ai sei mesi. Conseguita la nomina i vincitori del concorso saranno collocati nel grado 11° del gruppo *A*, salvo quanto sarà disposto in applicazione della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, nei riguardi dei censori di disciplina delle Regie scuole agrarie medie.

Art. 10.

Le nomine non hanno alcun effetto retroattivo e saranno conferite in conformità del disposto dell'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1931 - Anno X

*Il Ministro*: GIULIANO.

(2656)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Concorso al posto di segretario della Regia scuola mineraria di Massa Marittima.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto 15 dicembre 1927, n. 2800, sull'ordinamento dell'istruzione mineraria media e le relative tabelle annesse;
Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, concernente provvedimenti a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, recante provvedimenti sulla riduzione degli stipendi e degli altri emolumenti dei dipendenti statali;

Decreta:

Art. 1.

Presso la Regia scuola mineraria di Massa Marittima è aperto il concorso per titoli e per esami al posto di segretario.

Art. 2.

Il segretario prescelto viene nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di ispezione, viene nominato stabile e compie la sua carriera nel gruppo *B*, grado 12°, con lo stipendio iniziale annuo lordo di L. 5192 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1320.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5 corredata dei documenti di cui appresso, dovrà pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale istruzione tecnica - Divisione insegnamento industriale) entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* sotto pena di esclusione dal concorso.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Nella domanda debbono essere indicati con precisione, cognome, nome, paternità e domicilio del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° diploma di licenza rilasciato da un Regio istituto commerciale o da un Regio istituto tecnico (sezione ragioneria). Certificato dei punti ottenuti negli esami di licenza;

2° copia autentica dell'atto di nascita, debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale, dalla quale risulti che il concorrente non abbia superato il 40° anno di età, eccezione fatta per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

3° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale. (Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità);

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. (La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto);

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. (La firma dell'ufficiale che lo rilascia deve essere autenticata dal procuratore del Re);

6° certificato di buona condotta, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. (La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto);

7° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

8° stato di famiglia;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, e della carriera professionale percorsa. (Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti);

10° elenco, in carta libera, ed in duplice esemplare, dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma. (Art. 3 del R. decreto 19 novembre 1914, numero 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, il personale titolare delle scuole dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte, dattilografate o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad Istituti di istruzione media, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto, se rilasciato dalla segreteria di un Istituto superiore dal direttore o rettore dell'Istituto. Quelli rilasciati dalle Scuole industriali, commerciali o minerarie debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Le prove di esame si svolgeranno a Roma.

Ai candidati sarà dato avviso del giorno in cui avranno inizio le prove per mezzo di lettera raccomandata o di telegramma.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria e, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione o la rinuncia dovrà risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto, lascerà trascorrere dieci giorni, senza dichiarare, per iscritto, la sua accettazione, verrà senz'altro dichiarato rinunciatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

*Il Ministro*: GIULIANO.

(2657)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.